



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
PER IL COMUNE DI MARANELLO

www.Maranello5Stelle.it



www.Maranello5Stelle.it



Le foto di copertina sono state realizzate tutte a Maranello, a conferma dell'enorme patrimonio del quale ci vogliamo far carico, salvaguardandolo e valorizzandolo.

Realizzato nel 2014



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2014-2019
DEL MOVIMENTO 5 STELLE
PER IL COMUNE DI MARANELLO**

**Versione 1.0
Data: 22/4/2014**

SOMMARIO



Premessa.....	5
Come nasce questo programma.....	6
Partecipazione dei cittadini e Democrazia Diretta	6
Trasparenza, semplificazione dell'amministrazione e connettività	9
Ambiente e Rifiuti	11
Gestione del territorio	14
Mobilità.....	17
Lavoro	21
Agricoltura	22
Cultura	23
Scuola e Istruzione	26
Energia	27
Turismo	29
Sicurezza	31
Sport e Benessere	32
Salute	33
Sociale	34
Conclusioni	37
Ringraziamenti.....	38
Contatti	39

Premessa

Le amministrazioni decidono quotidianamente del nostro territorio e delle nostre vite. Spesso sono costrette ad applicare disposizioni nazionali impopolari, ma hanno anche il potere di deliberare su temi molto importanti quali lo sviluppo del territorio, la partecipazione popolare, gli appalti, la gestione dei servizi e dei rifiuti, i regolamenti comunali, il sostegno alle fasce deboli della popolazione, la scuola ed i servizi, solo per citarne alcuni.

Per i prossimi cinque anni, serve un **deciso salto di qualità** sulle questioni di competenza delle amministrazioni partendo da alcuni elementi ormai imprescindibili, tra i quali lo sviluppo della **partecipazione attiva del cittadino** attraverso alcuni processi di democrazia diretta e partecipata, sviluppando nuova consapevolezza e senso civico (elementi sempre più distanti dai cittadini che si sentono estromessi dai processi decisionali delle amministrazioni), la **salvaguardia del territorio** nell'ottica di maggiore **sostenibilità ed autosufficienza**, lo **snellimento della burocrazia** tramite la **rivisitazione e la semplificazione dei servizi** mediante le **nuove tecnologie** disponibili, adattabili **"a misura di cittadino"**. Lo scopo di questo programma sviluppato dal basso è quello di **restituire al cittadino** quello **spirito di comunità** che oggi è solamente una voce inapplicata nei programmi del passato.

Il candidato Sindaco e i candidati consiglieri, tutti semplici cittadini e non politici di professione, **si impegnano a non fare alleanze** con partiti o associazioni politiche né prima, né durante, né dopo la campagna elettorale, **ma appoggeranno a pieno le idee in linea con il proprio programma**, informando costantemente i cittadini delle proprie scelte e di quelle degli avversari politici.

La lista "MOVIMENTO 5 STELLE", sostenendo il proprio candidato Sindaco, non fa apparentamenti e non è collegata ad altre liste né direttamente né indirettamente e nel caso in cui un eventuale ballottaggio la vedesse esclusa, non esprimerà alcuna preferenza.

I candidati sono stati scelti in base ai principi costitutivi del MoVimento 5 Stelle: sono tutti cittadini residenti a Maranello, **incensurati e non hanno carichi pendenti**, **si impegnano a realizzare quanto previsto in questo programma con periodiche rendicontazioni**, non hanno altre tessere di partito, e dalla nascita del MoVimento 5 Stelle **non sono mai stati candidati** con altri movimenti politici o liste civiche.

Si tratta di cittadini decisi ad intraprendere questa scelta non a fine di un'eventuale carriera politica, ma per **puro senso civico di cittadinanza attiva** slegata da qualsivoglia interesse che non sia la volontà popolare. I candidati non eletti insieme agli attivisti si impegnano a formare uno staff di collaboratori volontari a supporto dei candidati eletti allo scopo di aumentarne l'incisività nelle istituzioni.

Nel programma sono esposti **progetti attuabili** per la risoluzione dei problemi del nostro territorio. Pur in una visione ottimistica della situazione contingente sarebbe illusorio non considerare quali siano le reali prospettive future senza un'approfondita **valutazione della situazione finanziaria** del Comune.

Il percorso che faremo avverrà nella **massima trasparenza** e con il contributo dei cittadini che ci vorranno sostenere nel cambiamento della nostra realtà locale.

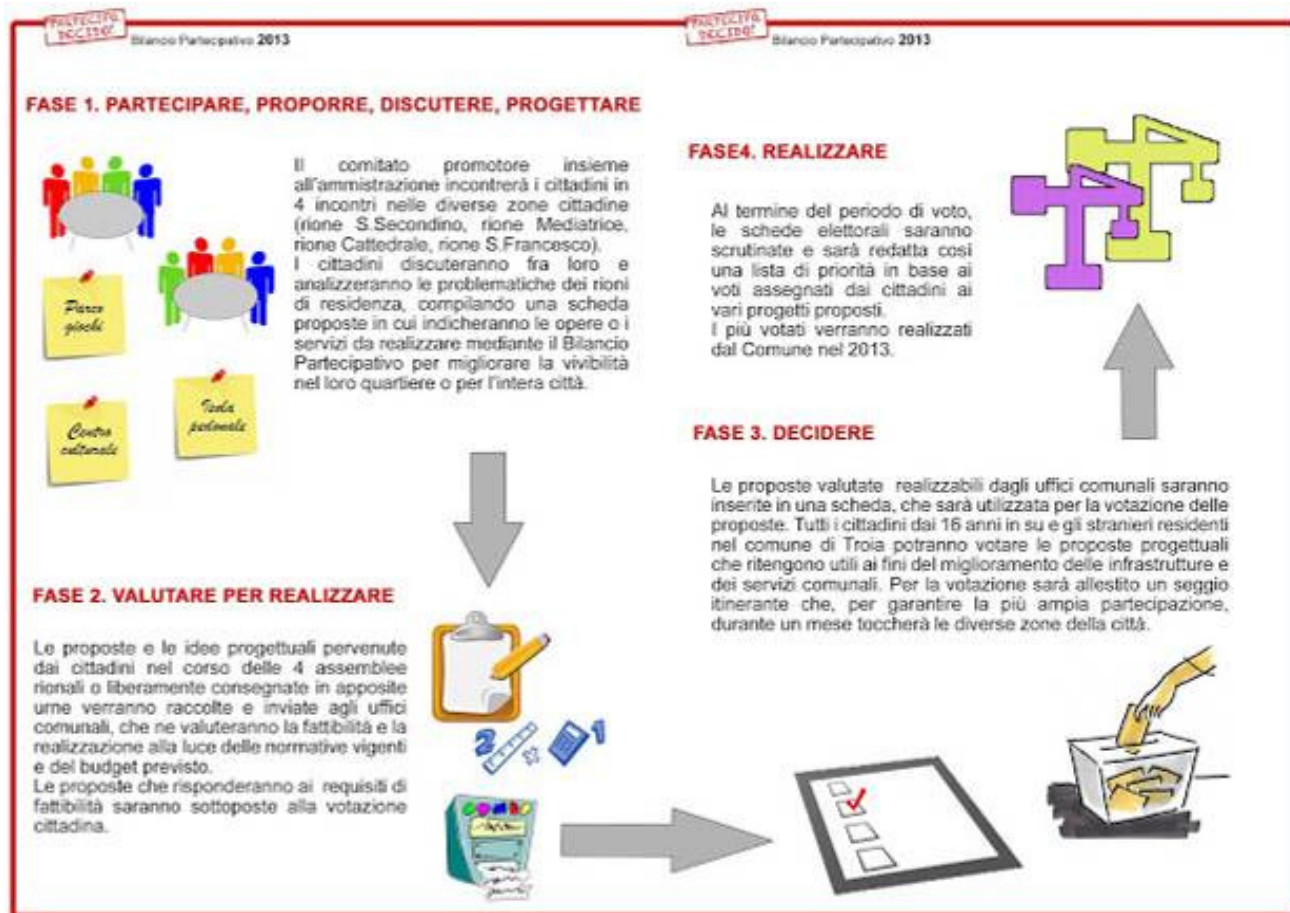
Gruppo MoVimento 5 Stelle Maranello

www.maranello5stelle.it



AZIONI:

1. Introduzione del “**bilancio partecipato**”: un processo di democrazia diretta attraverso il quale la popolazione può decidere come utilizzare una parte delle risorse del Comune per realizzare opere pubbliche, già sperimentato con successo in numerosi comuni italiani. Il sistema fino ad oggi utilizzato non permette di intervenire nelle decisioni che prende una giunta, avallata da un Consiglio Comunale monocolore ed autoreferenziale, su “come spendere i soldi”. Va detto che una parte delle entrate deve necessariamente essere destinata alle normali attività che permettono alla comunità stessa di funzionare. Per la parte destinata ai progetti di sviluppo che un Comune può adottare, però, riteniamo doveroso incentivare la partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni sull'utilizzo delle risorse stesse. In sede di bilancio preventivo utilizzare questo strumento di democrazia diretta può generare un miglior equilibrio tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili. Nello spirito della partecipazione diretta e attiva dei cittadini, porremo la costruzione di un bilancio partecipato da affiancare allo strumento finanziario vero e proprio, al fine di ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadino e istituzione, frutto delle idee che emergeranno dalle assemblee pubbliche e dalle segnalazioni di associazioni e comitati.



Esempio di un bilancio partecipato

2. Introduzione di serate partecipative intitolate “**La parola al cittadino**”, con la presenza dell'intera Giunta Comunale. In questa serata partecipativa con facilitatore, i cittadini avranno diritto di fare proposte o critiche per la loro città, la Giunta Comunale potrà fare interventi per chiarire aspetti delle proposte, infine queste verranno messe ai voti. Quelle più

votate dai cittadini presenti costituiranno una linea guida per l'amministrazione e saranno trattate nelle Commissioni ed in Consiglio comunale.

3. Introduzione del **referendum propositivo**: nel caso in cui un amministratore non tenga in considerazione la volontà o i suggerimenti dei cittadini, essi devono avere la possibilità di rivolgersi direttamente ai loro concittadini. Tramite raccolta firme, sarà possibile presentare un quesito posto in forma di domanda semplice o di proposta di atto amministrativo suddiviso in paragrafi e commi, e sottometterlo al voto di tutti i cittadini.
4. **Abolizione del quorum per i referendum propositivi, abrogativi e consultivi** dal regolamento e dallo statuto comunale, in quanto tutti gli studiosi di democrazia hanno da tempo osservato che esso diminuisce la partecipazione al voto, essendo facilmente boicottabile dalla parte politica che vuole invalidarlo per far vincere la posizione contraria. Al contrario, il cittadino deve essere informato di tutti gli aspetti legati alla propria scelta.
5. **Migliorare la regolamentazione del referendum** per renderlo uno strumento efficace e facilmente usufruibile dai cittadini, ad esempio tramite invio della brochure informativa a tutti gli elettori, con il parere del Consiglio comunale, della Giunta e del Comitato promotore del referendum (come in Svizzera e in California).
6. **Istituire un'area** del sito del comune **dedicata alla discussione tra cittadini ed alla formulazione di proposte** per migliorare la Pubblica Amministrazione ed il territorio, con accesso identificato e possibilità di effettuare consultazioni rapide ed efficaci.
7. **Introduzione di un'applicazione gratuita e facilmente fruibile per smartphone o pc** che permetta ai cittadini di inviare tempestivamente all'Amministrazione segnalazioni in merito alla gestione dei rifiuti, alla manutenzione e alla segnaletica stradale, al degrado nelle zone verdi, al vandalismo e alle affissioni abusive. Ad esempio con l'applicazione "**decoro urbano**" il Comune Attivo ha accesso ad un pannello di controllo per monitorare costantemente il territorio, ottimizzando la gestione degli interventi, il tutto disponibile e trasparente attraverso la mappa in tempo reale. Semplice, economico e veloce.
8. Agevolare la comunicazione diretta con i cittadini introducendo una **casella vocale** ed un **servizio di sms** per estendere il servizio di relazioni con il pubblico **24h su 24h**.
9. **Ampliare i dati di contatto (cellulare e email) dei cittadini** per informarli tempestivamente in caso di emergenze o per eventi e informazioni inerenti il territorio;
10. Introdurre **momenti di partecipazione alle scelte importanti dell'Amministrazione**. Troppo spesso continua a sussistere una devianza che confonde i "momenti informativi", dove il Comune illustra le scelte già prese e probabilmente decise insieme a qualche "stakeholder" (portatore di interesse) referenziato e ben accreditato con momenti partecipativi di condivisione delle scelte, ritenuti ancora oggi mera ottemperanza di un obbligo di legge, piuttosto che una vera occasione per acquisire un "sapere sociale" che è radicato solo nella società.
11. Promuovere la diffusione delle "**social streets**", ossia delle comunità di quartiere che abbiano l'obiettivo di socializzare con i vicini della propria strada di residenza al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale.



Trasparenza, semplificazione dell'amministrazione e connettività

Di pari passo alla partecipazione, per riavvicinare nuovamente i cittadini alla politica è fondamentale per le amministrazioni che vi sia una **totale trasparenza** nei confronti della cittadinanza. Il Comune deve diventare un "palazzo di vetro" all'interno del quale i processi devono risultare chiari, semplificati e trasparenti. Gli amministratori locali hanno in parte intrapreso questa strada, ma per quanto riguarda Maranello, le informazioni sono ancora particolarmente difficili da reperire, soprattutto quelle che riguardano la gestione finanziaria e progettuale.

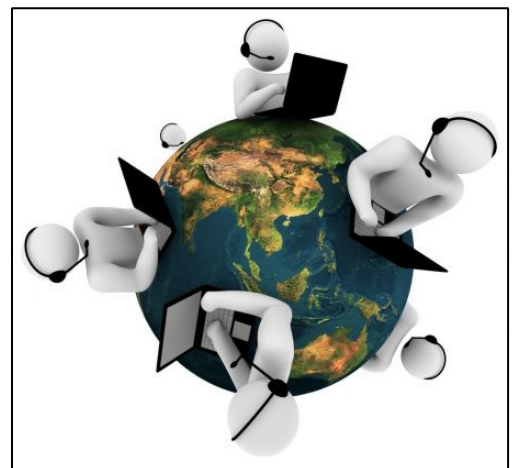
L'innovazione e le nuove tecnologie giocano un ruolo fondamentale nel rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione. I servizi online fanno risparmiare tempo e code, le procedure informatiche snelliscono la burocrazia, il Wi-Fi pubblico e l'identità digitale riducono il *digital divide* e gli strumenti di partecipazione coinvolgono i cittadini nelle decisioni dell'Amministrazione. Oggi si può parlare di **Innovazione della Pubblica Amministrazione** e di **Cittadinanza Digitale** come di traguardi possibili, anche se al momento necessitano ancora di investimenti considerevoli per permettere una reale svolta.



L'impegno però deve essere quello di investire nelle nuove tecnologie, mettendo a disposizione dei maranellesi una vera e propria **cittadinanza digitale**. Questo significherà estendere la rete WI-FI gratuita, potenziare con postazioni multimediali i servizi telematici al cittadino presso le biblioteche, estendere i servizi online veicolati sul sito web dell'Amministrazione, realizzare un portale Open Data e sperimentare nuovi strumenti di Partecipazione Attiva attraverso il web di cui abbiamo già parlato precedentemente.

AZIONI:

12. Come già avviene per i Consigli comunali per i quali sono già disponibili le registrazioni in formato audio, è necessario **effettuare anche le registrazioni delle Commissioni**, sicuramente più interessanti per chi non conosce bene i temi trattati, in cui è centrale il processo decisionale relativo ad una data questione. Un ulteriore obiettivo è quello di **introdurre anche la diretta streaming**, che sarà salvata poi in un archivio digitale consultabile in qualsiasi momento.
13. Realizzare il **Diritto di Tribuna digitale** che lo Statuto della Città di Maranello non prevede. Il diritto di tribuna si inserisce nel contesto della partecipazione popolare all'attività del Consiglio Comunale e rappresenta il compimento degli istituti della petizione e della deliberazione di iniziativa popolare. Utilizzando l'accesso con identità digitale, il diritto di tribuna digitale permetterà di proporre petizioni e deliberazioni di iniziativa popolare in modo completamente telematico, raccogliendo online in totale sicurezza le firme dei sottoscrittori. In questo modo il nuovo Consiglio Comunale, proprio in un periodo in cui la



politica è vista, spesso a ragione, come un fortino chiuso di eletti irraggiungibili, potrà aprirsi ai cittadini e intraprendere un cammino innovativo verso la Partecipazione alla Cosa Pubblica.

14. **Question time del sindaco** che mensilmente risponderà ai Cittadini tramite un apposito spazio web sul sito del Comune;
15. Il notiziario settimanale inviato via e-mail agli interessati è ormai diventato un conglomerato di links poco fruibile dagli utenti. Sarà nostra cura **rivisitare il notiziario/newsletter di zona** che, inviato via e-mail, permetta ai cittadini di essere informati per tempo di tutte le attività comunali importanti, ma che integri anche articoli di approfondimento sulle buone pratiche inerenti la cittadinanza attiva.
16. **Semplificazione informatica** di svolgimento ed ottenimento delle pratiche burocratiche ed amministrative attraverso sportelli online, cercando di ampliare il più possibile i servizi disponibili tramite web, con forte riduzione di carta, di spostamenti ed una conseguente riduzione di costi.
17. **Totale trasparenza nelle spese del Comune.**
18. Rendere gli **appalti pubblici** ostili alle infiltrazioni mafiose attraverso una **totale trasparenza**, da realizzare attraverso osservatori pubblici con tutte le informazioni necessarie online: appalti, sub appalti, visure camerali, certificati antimafia. La partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle associazioni di categoria verrà favorita allo scopo di prevenire qualsiasi attribuzione di appalti pubblici fuori controllo.
19. **Pubblicazione integrale**, sul sito internet istituzionale, **di tutti gli atti** comunali di gestione, indirizzo e controllo (determine, delibere, ordinanze, decreti, gare pubbliche, verbali delle commissioni, etc) **rendendo il sito web del comune estremamente fruibile ai cittadini.**
20. **Maggiore sinergia ed integrazione dei servizi:** oggi i servizi sono gestiti per compartimenti stagni senza alcuna gestione integrata, soprattutto per la gestione dei bandi. Questo comporta un aumento della burocrazia con allungamento dei tempi e potenziali disparità nell'erogazione delle graduatorie. Analisi dell'esistente che porti all'efficientamento dei servizi erogati con l'obiettivo di ridurre tempi e costi per il cittadino e per l'Amministrazione.
21. Per il raggiungimento degli obiettivi comuni, il lavoro dei **dipendenti comunali** è di importanza strategica e di grande responsabilità. Per questo è necessario il **ripristino** di quella dignità spesso violata da luoghi comuni, facilitando il rapporto, la **coesione e la fiducia attiva con i cittadini.** Va riconosciuto il merito di chi lavora con coscienza, competenza e spirito di sacrificio, spesso in condizioni difficili, garantendo al personale occupato le condizioni per poter svolgere al meglio il proprio servizio. Ciò potrà avvenire attraverso **l'aggiornamento costante del personale** a tutti i livelli, sia per migliorare le competenze legate alla propria area professionale, sia per migliorare la capacità e la motivazione alla comunicazione, interna e con il pubblico, **favorendo inoltre la comunicazione tra gli Amministratori e i Dirigenti e Funzionari**, cercando il consenso sulle finalità nel rispetto dei ruoli e favorendo lo scambio di informazioni tra la parte politica e quella tecnica, impedendo prevaricazioni da entrambe le parti. L'organizzazione dei servizi verrà verificata e corretta periodicamente, secondo parametri condivisi in riferimento agli obiettivi di ogni area.
22. Diffusione di punti wi-fi nelle principali aree pubbliche con **connessione internet aperta e gratuita** per tutti, in particolare nelle zone momentaneamente prive di copertura.



Ambiente e Rifiuti

La pianura padana è una delle cinque aree più inquinate del mondo. Questo altissimo livello di inquinamento ci porta ad essere al quinto posto al mondo fra le città con il maggior numero di malattie cardiorespiratorie. I livelli massimi consentiti per le PM10 e nanoparticelle vengono superati ogni anno in larga misura, senza che nessuna misura preventiva efficace venga presa.

E' chiaro per tutti che **nel nostro Paese, a partire dal 2003 vi è stato un crollo dell'aspettativa di vita in salute**, crollo che è ancora più repentino nelle donne che negli uomini: la vita cioè continua ad allungarsi, ma la vita in salute si accorcia drasticamente come, tra l'altro, non aveva mai fatto prima. E' evidente che **la nostra salute sta rapidamente deteriorandosi per l'aumentare di patologie cronico-degenerative fra cui, in primo luogo, il cancro**, che purtroppo colpisce non solo gli anziani, ma sempre più spesso i giovani e i bambini.

Questo dato, del resto perfettamente coerente con l'aumento del 60% del consumo di farmaci di classe A nel nostro Paese dal 2000 al 2009, dovrebbe suscitare un estremo interesse non solo nei cittadini e in addetti ai lavori, ma soprattutto nei più alti livelli istituzionali, se non altro per i costi economici ed assistenziali che tutto ciò comporta. È questo crollo della speranza di vita in salute che il Prof. Ugo Bardi, ha definito, analogamente al picco del petrolio, il "picco della salute".

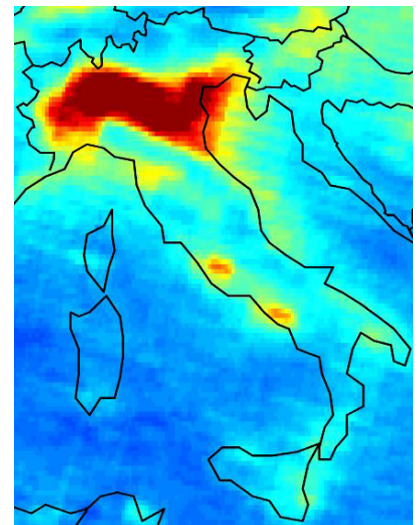
L'urbanizzazione diffusa e il particolare modello di sviluppo economico determinano una grande necessità di mobilità, che si riflette nelle emissioni inquinanti dovute al traffico veicolare e agli impianti di riscaldamento. I processi industriali, pur essendo sottoposti a rigide normative ambientali, comportano l'emissione in atmosfera di una grande varietà di composti chimici.

Anche agricoltura e allevamento contribuiscono all'inquinamento atmosferico attraverso l'emissione di rilevanti quantità di ammoniaca e metano, che sono rispettivamente un precursore degli inquinanti secondari e un potente gas serra.

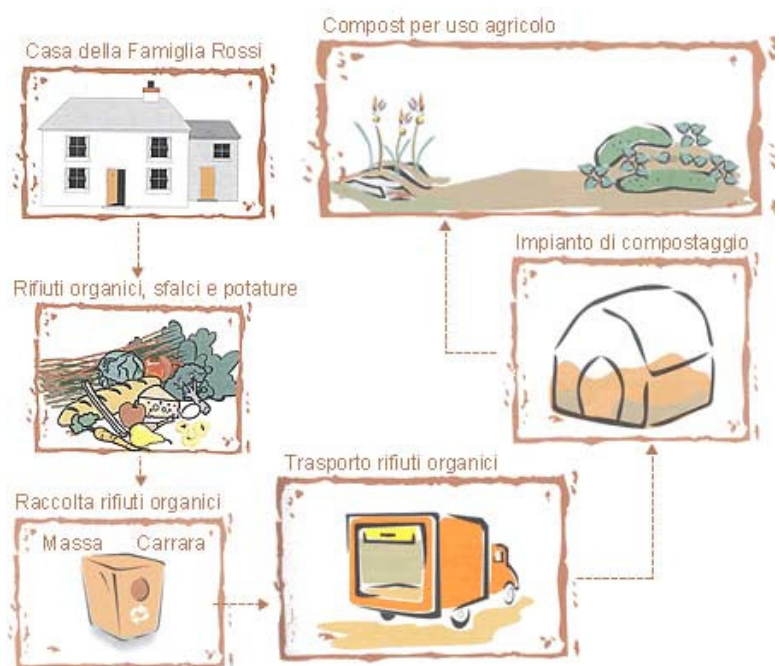
Non esiste una soluzione unica per l'ambiente, che è quanto di più importante di cui un'Amministrazione possa disporre, ma la cura del territorio deve essere un impegno prioritario, dove è necessario saper analizzare i segnali positivi e negativi che provengono dall'aria, dall'acqua e dalla terra, e impostare conseguentemente politiche che permettano di vivere in armonia con esso. Abbiamo ereditato dal passato l'ambiente in cui viviamo e ci proponiamo di migliorarlo per le generazioni future.

AZIONI:

23. **Realizzazione del CRAS** (Centro Riciclo Area Sud) ovvero **un moderno Centro Riciclo** modello "Vedelago" (www.centroriciclo.eu) che interesserà Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Prignano e Sassuolo, ovvero l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico dove si ricicleranno gli scarti plastici, che in questo modo potranno essere riutilizzati trasformandoli in sabbie sintetiche per l'edilizia e per l'industria plastica. Così facendo gli scarti non saranno né seppelliti in discarica né bruciati nell'inceneritore; ciò creerà anche nuovi posti di lavoro.
24. L'**acqua** è un **bene pubblico**: il Comune si deve porre come garante della proprietà pubblica non solo delle reti idriche ma anche della gestione del servizio idrico sul proprio territorio, attraverso la modifica dello statuto comunale che sancisca la non rilevanza economica del servizio idrico integrato in ottemperanza a quanto deciso con il referendum sull'acqua



- pubblica. Si dovrà intervenire sull'Ente Gestore per investire sul risparmio idrico, incentivando l'utilizzo dell'acqua pubblica a livello privato e nei luoghi pubblici.
25. Realizzazione di punti di **approvvigionamento di acqua pubblica** per sensibilizzare i cittadini al valore che le fonti idriche hanno come bene comune.
 26. Organizzazione di **giornate "Maranello Verde"** dedicate alla riqualificazione dei parchi, degli alvei fluviali e dei percorsi naturalistici per migliorare la socializzazione e stimolare la responsabilità dei cittadini verso l'ambiente in cui si vive.
 27. Maggiore informazione ed incentivo dell'utilizzo del **compostaggio domestico** e degli orti comunali con momenti di formazione ed approfondimento al fine di ridurre la percentuale di materiale indifferenziato.
 28. Prima di attivare il processo autorizzativo di qualsivoglia **attività impattante dal punto di vista ambientale**, saranno promossi **incontri partecipati** con la cittadinanza per spiegare nel dettaglio le caratteristiche delle attività e dare ai cittadini la possibilità di esprimere la propria opinione che sarà presa in considerazione dal Comune, il quale deciderà in merito al parere di competenza.
 29. Implementare un regolamento per la **gestione dei rifiuti durante gli eventi pubblici**. Dopo la nostra segnalazione, nel 2012 si è iniziato a parlare di raccolta differenziata anche negli eventi pubblici, ma sono state definite solo delle linee guida.
 30. Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti con passaggio alla **raccolta differenziata "porta a porta"**, dove il primo passo fondamentale da intraprendere sia una serie di incontri informativi per far acquisire alla cittadinanza la consapevolezza degli obiettivi da raggiungere ed i benefici attesi. Questa modalità di raccolta appare come l'unico sistema efficace in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali di materiali differenziati superiori al 70%. Il tutto deve avvenire senza spese aggiuntive a carico dei cittadini e con implementazione di nuovi posti di lavoro. Questo sistema dovrà portare verso l'applicazione di una **tariffa puntuale** che premi i cittadini virtuosi.
 31. Realizzare un **impianto di compostaggio** da prevedere prevalentemente **in aree rurali** e quindi vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori. Attualmente la frazione umida rappresenta come media nazionale il 29% in peso dei Rifiuti Urbani (7-8 milioni di tonnellate ogni anno). Questa frazione merceologica è spesso responsabile di problemi igienici, dovuti alla diffusione di microorganismi patogeni per l'uomo e di microinquinanti per l'ambiente, che possono essere risolti attraverso il compostaggio. Il compostaggio è un processo biologico attuato da microorganismi che, nutrendosi della sostanza organica, ne causano la decomposizione producendo una sostanza simile all'humus. Questo prodotto, detto compost, può essere validamente utilizzato per sostituire i normali concimi chimici in quanto ricco di minerali e sostanza organica. L'aggiunta di compost a suoli contaminati accelera la degradazione dei contaminanti organici e contribuisce alla progressiva diminuzione della tossicità dei siti inquinati.



32. Realizzare un **centro per la riparazione ed il riuso** che faccia da filtro prima dell'isola ecologica: i cittadini portano in questo centro oggetti che porterebbero all'isola ecologica ma ancora utilizzabili come ad esempio mobili, elettrodomestici, oggettistica, libri, abbigliamento e altri oggetti ancora in buono stato, che potranno essere riutilizzati direttamente dai cittadini o nelle iniziative di solidarietà. In questo modo, oltre a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, si avranno dei benefici economici. Questa tipologia di materiali che costituisce circa il 3 % del totale degli scarti da rifiuto riveste un grande valore economico, che può essere affermato con la nascita di imprese locali a significativa resa occupazionale;
33. Incentivare lo scambio dei materiali attraverso un maggior risalto e **valorizzazione dei mercati dell'usato**;
34. Introduzione delle **"eco-day"**, giornate periodiche dedicate alla mobilità ciclopedonale, all'educazione ambientale e all'uso sostenibile delle città, ampliando le zone pedonali.
35. Verifica energetica di tutti gli edifici pubblici con **interventi mirati a ridurre i consumi elettrici e le emissioni** in atmosfera.
36. Salvaguardia dei parchi e delle aree verdi già forestate.
37. Revisione degli accordi con il gestore dei rifiuti per **dissociare la fase di raccolta dalla fase di smaltimento**: chi raccoglie rifiuti non può essere lo stesso che li smaltisce, il rischio è quello di uno scarso impegno nella fase di raccolta, oggi meno redditizia, a favore di un maggiore smaltimento (in discarica o in inceneritori), sussidiato dalla tassa di conferimento e dagli incentivi statali. Lo smaltimento in discarica o tramite incenerimento deve essere un'attività residuale. La riduzione, la raccolta differenziata e il recupero di materia devono essere i settori prioritari dove investire risorse ed impegno.
38. Creazione di una **mappa della strategia "zero rifiuti"** che contenga le buone pratiche applicabili da subito all'interno del territorio e dove siano riportati tutti i servizi **che permettono la riduzione di rifiuti** (distributori di latte, supermercati con prodotti alla spina, prodotti a km zero, etc).
39. **Prediligere economie di prodotti alla spina, vuoti a rendere e con recupero materiali**, per i supermercati e negozi per ogni categoria di prodotto e prodotti della filiera corta per ridurre l'impatto dei trasporti e supportare l'economia locale.



Un esercente con prodotti a Km Zero e alla spina

Gestione del territorio

La sostenibilità dell'insediamento urbanistico si ottiene col mantenimento dell'integrità dell'ambiente naturale, con il corretto funzionamento delle reti tecnologiche e con la qualità delle soluzioni spaziali.

Il ruolo chiave dell'urbanistica è ricoperto dal

Comune, infatti nel Testo Unico degli Enti Locali (art. 13) lo si afferma chiaramente: "spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano l'assetto e l'utilizzo del territorio". In realtà i Comuni e i loro sindaci hanno abdicato, o sono stati destituiti da questa funzione dagli interessi dei grandi operatori immobiliari che, ovviamente, perseguono i loro legittimi interessi privati. Questo a causa delle condizioni economiche precarie nelle quali si ritrovano i Comuni e le leggi finanziarie che, anno dopo anno, si sono distinte per ingenti tagli agli enti locali. Le entrate in costante diminuzione e le uscite in costante aumento producono bilanci con forte rischio di squilibrio. In assenza di una reale autonomia finanziaria, per un sindaco e la sua giunta, è sempre più difficile far quadrare i conti, realizzare le opere pubbliche e garantire ai cittadini servizi indispensabili.

Grazie alla legge infatti, che consente di applicare ai bilanci gli oneri di urbanizzazione e alla disponibilità di territorio in aree geografiche dove l'edilizia rappresenta un valido investimento, **si pratica la monetizzazione del territorio**.

Una prassi che vede l'ente comunale come soggetto debole nei confronti dell'operatore privato, il quale può mettere in gioco quelle risorse necessarie alla chiusura annuale dei bilanci.

Una pratica ormai normalizzata e considerata spesso l'unica via possibile da percorrere.

Un circolo vizioso che sta già portando al collasso urbanistico, dovuto all'espansione disordinata e senza limiti di intere aree cementificate, ma che permette di finanziare i servizi ai cittadini con l'edilizia e che di fatto falsifica i bilanci comunali, finanziandoli con entrate saltuarie che però, siccome il territorio non è infinito, prima o poi termineranno.

La **monetizzazione del territorio come strumento per pareggiare i bilanci** e consolidare la popolarità tra gli elettori ha provocato, ad esempio, la conurbazione tra i Comuni del distretto ceramico un tempo separati con la formazione di città continue, favorendo al contempo **interi aree degradate** con locali abbandonati o sfiti, verso i quali spesso si opta per consumare altro suolo anziché recuperare l'esistente.

L'unica azione concreta possibile per un Comune è la seguente: **l'adozione di un Piano Strutturale Comunale che punti all'azzeramento del consumo di suolo, che non preveda nuove aree di espansione urbanistica e che investa tutto sul recupero del patrimonio esistente**, sulla promozione dell'agricoltura e sulla **valorizzazione del paesaggio ambientale e architettonico**.

In definitiva, ipotizzare ed applicare una politica urbanistica e territoriale che metta in dubbio il principio della crescita infinita, andando verso la direzione di un nuovo modello di sviluppo, anche attraverso **scelte partecipate con la cittadinanza**, attraverso assemblee pubbliche informative, confronti, questionari ed interviste, dove i cittadini possano riacquistare consapevolezza del proprio territorio come un bene che va salvaguardato e protetto.

I cittadini infatti possono essere di supporto nelle decisioni importanti e sanno consolidare la determinazione nel portare avanti le scelte compiute insieme, **facendo da contrappeso democratico e collettivo alle forze dei singoli portatori di interessi privati**.



Questo diverso sistema insediativo deve perseguire l'**obiettivo dell'autosufficienza energetica** del sistema residenziale, con accorgimenti bioclimatici e ponendo nel progetto stesso le premesse per una utilizzazione massima delle fonti energetiche rinnovabili.

All'interno del perimetro urbano è necessario garantire il raggiungimento degli obiettivi globali sul ricambio di CO₂ (è stato calcolato, ad esempio, che per garantire il rispetto degli obiettivi del Protocollo di Kyoto dovrebbero essere piantumati a verde almeno cinquanta metri quadri per abitante insediato).

Inoltre, allargare la visuale su "vasta scala" (interessando l'intera Unione dei Comuni del distretto ceramico) consente di chiamare in causa temi e materiali che non sono tipicamente compresi nel progetto urbanistico e possono contribuire ad affrontare anche altre problematiche ambientali: le aree agricole, le zone fluviali, gli ambienti naturali protetti, e così via.

Questa corsa sfrenata alla cementificazione ha diminuito enormemente il territorio dedicato alle produzioni locali e ha causato una disastrosa impermeabilizzazione del terreno, compromettendo irrimediabilmente le funzioni biologiche e idrogeologiche del suolo.

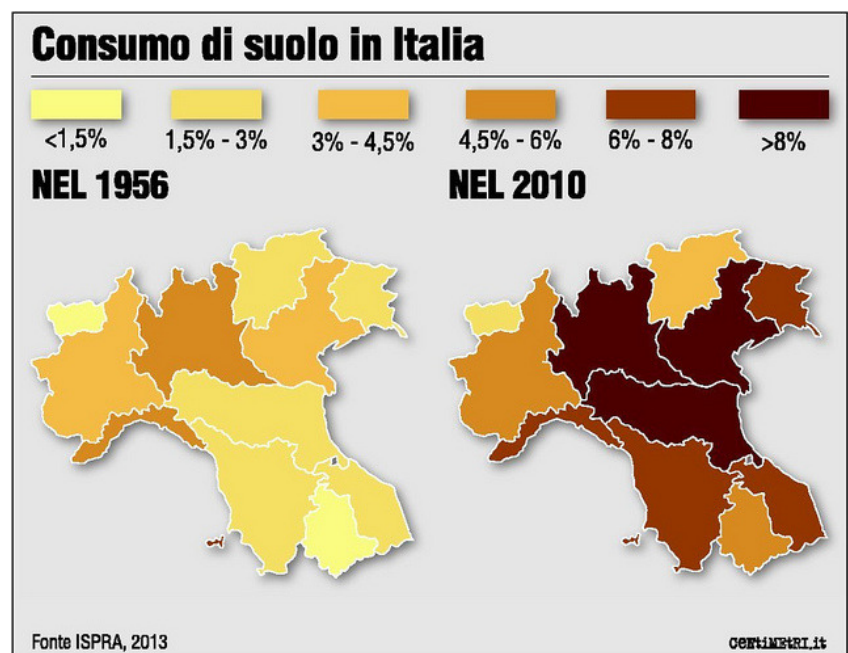
L'effetto diretto è un errato deflusso delle acque con frequenti allagamenti e a rischio inondazioni.

Le maggiori conseguenze della cementificazione si evidenziano nell'ambiente e nella salute.

L'approccio multidisciplinare alla pianificazione di "area vasta", con più Comuni, permette di ricomprendere nella "visione strategica" i contenuti di sostenibilità individuati (consumo del suolo, contabilità ambientale, risorse naturali).

I nuovi progetti di intervento locale capaci di offrire un miglioramento della sostenibilità dell'ambiente costruito devono essere visti come percorsi di partecipazione alla visione strategica che tiene conto di tutto: ambiente, salute umana, materiali, risorse, quindi devono applicare in concreto le strategie condivise, confrontandosi con l'attuabilità operativa (fattibilità tecnica, convenienza economica, praticabilità sociale).

Di pari passo è necessario ampliare fortemente la conoscenza del proprio territorio, agendo sulla riqualificazione urbana, valorizzando il patrimonio esistente e promuovendo iniziative con i cittadini, associazioni e commercianti che includano idee di arredo urbano con materiali di recupero, lanciando un forte messaggio della visione dei rifiuti come vera e propria risorsa.



AZIONI:

- Revisione degli strumenti urbanistici per focalizzarli su punti essenziali, quali lo **stop al consumo** spropositato di suolo, il censimento degli immobili sfitti, la **ristrutturazione e il recupero di edifici ed aree esistenti**, già a vocazione edificatoria, secondo pratiche di bioedilizia per avere edifici passivi o a basso consumo energetico. L'idea di base deve essere quella che non vi siano più varianti al PSC a livello espansivo, incentivando le ristrutturazioni tramite premi volumetrici ove siano applicabili, favorendo l'adozione di piccoli interventi ad alta resa, che comportino cioè grandi risultati con il minimo sforzo.

41. **Revisione completa dello sviluppo del territorio, da non considerarsi** come una scatola chiusa, **perseguendo una nuova politica** che sia **orientata verso una partecipazione attiva e responsabile del cittadino**, bilanciando così gli interessi dei singoli privati, incentivando la formazione culturale ed educativa atta a sostenere il bene comune e portando il cittadino a curarsi della città.
42. Tutela, riqualificazione e sviluppo delle aree verdi, attraverso una **conoscenza profonda del proprio territorio** da parte dell'Amministrazione. E' stato recentemente approvato il nuovo regolamento del verde nel quale sono definite le modalità di intervento e di gestione del verde pubblico e privato, ma non è sufficiente riconoscere e promuovere il ruolo dei cittadini nella gestione e nello sviluppo del verde senza una reale politica di salvaguardia del patrimonio naturalistico.
43. Implementazione del concetto di **"smart city"**, la città intelligente che possa migliorare la qualità della vita conciliando le esigenze dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni attraverso scelte in ottica di sviluppo sostenibile, facilitazione di accesso ai servizi, efficienza energetica, connettività e salvaguardia dell'ambiente;



44. **Agevolazione delle ristrutturazioni e delle riqualificazioni attraverso la semplificazione burocratica** tramite uno Sportello Unico per la gestione delle pratiche; e tramite l'abbattimento del consumo energetico ed il recupero delle acque meteoriche.
45. Consolidamento di progetti e laboratori sulla riqualificazione urbana attraverso **idee di arredo urbano con materiali di recupero** (vedi foto di esempio) nell'ambito delle iniziative sul riutilizzo dei materiali conferiti nelle isole ecologiche, a fronte dei sempre maggiori tagli alle amministrazioni, per valorizzare il messaggio inerente all'enorme potenzialità che possono avere i rifiuti se visti come risorsa, valutando opportunità d'uso originali e alternative dei luoghi, enfatizzandone l'identità e attivando forme di collaborazione con i cittadini ed eventualmente con commercianti e artigiani. Inoltre si può pensare a un diverso uso di spazi dismessi o poco utilizzati, con soluzioni di arredo urbano che servano per favorire la socialità e che stimolino chi vive e lavora nel territorio urbano a prendersene cura.



Mobilità

In tempi recenti, il concetto di trasporto sta cedendo spazio a quello di mobilità, che comprende varie modalità di spostamento delle persone, diversamente dall'approccio del primo concetto, in cui l'attenzione era incentrata principalmente sulla mobilità motorizzata, in particolare sull'uso dell'automobile. Questo nuovo concetto introduce nuovi attori e nuovi fattori, e cambia il modo in cui i problemi vengono analizzati e risolti. I pedoni, i ciclisti e gli utenti dei trasporti pubblici sono diventati vettori principali, controbilanciando la dominante influenza di automobili ed automobilisti nei precedenti approcci teorici e tecnici.

Combinare pianificazione urbana e mobilità sostenibile permette la comparsa di modelli in cui prossimità, autonomia per i cittadini di ogni età, e vivibilità sono le caratteristiche principali dello spazio pubblico.

Il concetto di mobilità è correlato alle persone o alle merci che si spostano o si desiderano spostare. Viene usato senza distinzioni per esprimere la facilità di spostamento o come misura dello spostamento effettuato.

Nella fase di pianificazione si dovrebbe dare precedenza alle misure che riducono la necessità di trasporto, e in seguito a quelle che comportano spostamenti lenti, poi ancora a quelle che supportano il trasporto pubblico e di massa, ed infine a quelle che comportano necessariamente spostamenti in automobile.



Prima (prevalente uso per veicoli a motore)



Dopo (sviluppo di percorsi ciclopedonali)

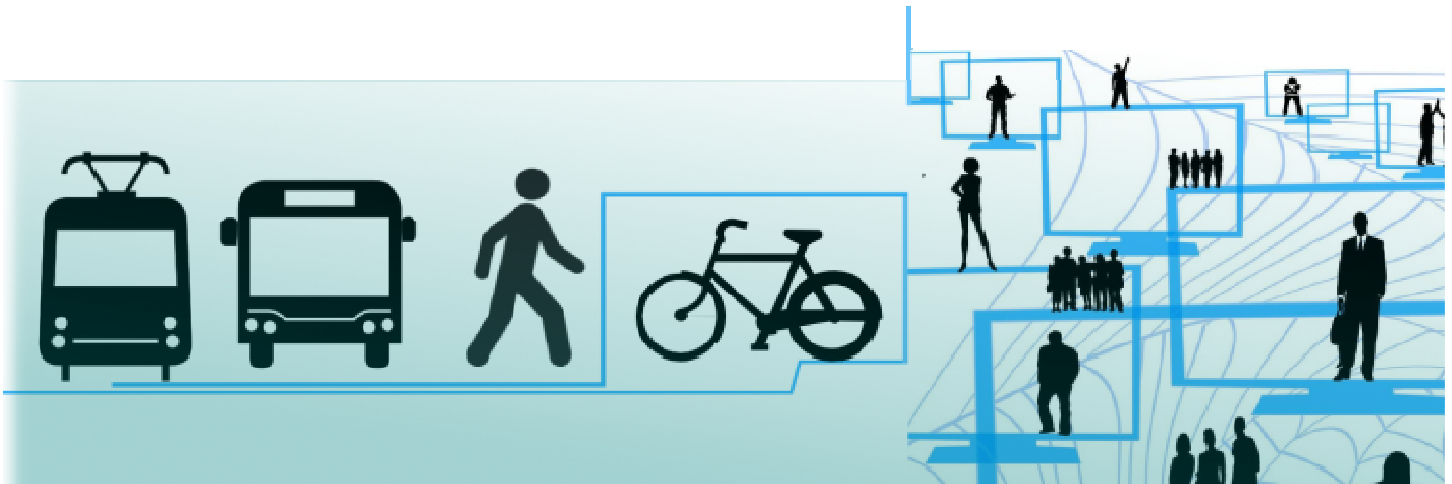
Come già illustrato nella parte relativa alla gestione del territorio, il nostro modello di mobilità nasce da questo punto di partenza e sulla base del rispetto della salute, del territorio e dell'ambiente tramite una visione del tessuto urbano dove il cittadino possa sentirsi a proprio agio in un ambiente salutare.

I dati allarmanti che giungono quotidianamente dagli enti preposti al controllo della qualità dell'aria devono indurci ad una rivisitazione completa delle politiche inerenti alla mobilità, e questo significa la necessità di agire sul cambiamento degli stili di vita, mantenendo come elementi primari la tutela della salute e dell'ambiente.

A Maranello la mobilità continua ad essere un problema primario, soprattutto per quel che riguarda l'attraversamento delle maggiori direttrici della città nelle ore di punta e nelle zone dei grandi plessi scolastici, questo aggravato dall'elevato numero di lavoratori che transitano sul territorio per raggiungere grandi aziende come la Ferrari, e per l'elevato afflusso dei turisti verso il museo Ferrari.

La costruzione di nuove rotonde o di strade non può essere la soluzione per risolvere il problema del traffico nel nostro paese. Occorre rivedere il problema a 360°, cercando di ridurre il numero di veicoli in transito, agevolando mezzi alternativi ed ecologicamente sostenibili, ascoltando le esigenze

di chi si sposta ed informando costantemente sui corretti stili di vita atti a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Tutto questo interagendo periodicamente con le figure preposte, come ad esempio il Mobility Manager Ferrari, figura di supporto e coordinamento dei responsabili della mobilità aziendale, istituita presso l'Ufficio Tecnico del Traffico di ogni Comune. E' addetto a mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto locale, a promuovere le iniziative di mobilità di area, a monitorare gli effetti delle misure adottate e coordinare i piani di spostamento casa-lavoro (PSCL) dei dipendenti.



Anche lo sviluppo delle reti ciclabile e pedonale è uno degli elementi di maggior rilievo riguardanti la mobilità: ad oggi ancora troppi percorsi risultano frammentati e non ben collegati, o non sufficientemente messi in sicurezza. Se è vero che il cittadino va informato sulle scelte di vita sostenibili, è altrettanto vero che deve potersi sentire sicuro di muoversi velocemente all'interno del territorio.

Spesso lo sviluppo della rete di ciclabili è messa in secondo piano in quanto le poche risorse a disposizione dei Comuni sono sfruttate per la rete stradale.

Anche i percorsi naturalistici sono molto importanti, meta sempre più frequente dei cittadini che vi si recano per passeggiare o per trascorrere del tempo all'aria aperta.

La conformità mista pedecollinare del territorio di Maranello ben si presta a tali percorsi che dovrebbero essere incrementati, segnalati e mantenuti, con la prospettiva di collegarli tra loro.

AZIONI:

46. **Incentivare e migliorare la fruibilità del trasporto pubblico** attraverso una semplificata informazione al cittadino anche tramite i canali dell'Amministrazione, con tabelle e percorsi più chiari e familiari, e attraverso l'estensione degli abbonamenti a servizi alternativi di mobilità (treni, bici o car sharing), effettuando un sondaggio sul quale costruire un *report* da presentare al gestore del servizio pubblico, stabilendo inoltre giornate con agevolazioni per promuovere la mobilità con servizi pubblici.
47. **Migliorare le aree di fermata dei mezzi pubblici** attraverso l'incremento della sicurezza e del confort dei fruitori, l'implementazione di pensiline e l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche.
48. Il **nuovo Terminal Bus** di via Grizzaga (di fronte all'ingresso della Ferrari) deve essere sfruttato per **incentivare i dipendenti Ferrari a fruire in modo strutturale dei mezzi pubblici**, a patto che tali mezzi siano immediatamente disponibili negli orari di punta e di maggior afflusso. Questo comporterà una rivisitazione dei percorsi per ottimizzare gli spostamenti con mezzi pubblici.

49. Incentivare modalità di viaggio miste a basso impatto, come ad esempio il “**Bike and Ride**” (una sequenza di viaggio in cui si utilizza la bicicletta fino ad una fermata pubblica, la si parcheggia e si continua col trasporto pubblico).
50. Per tale scopo sarà necessaria una **forte collaborazione con il Mobility Manager Ferrari**, che ha l'incarico di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti, riducendo l'uso dell'auto privata e adottando, tra l'altro, strumenti come il Piano Spostamenti Casa-Lavoro, con cui si favoriscono soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale. Tale figura è stata introdotta nel 2000 dalla normativa nazionale e si prefigura come punto di partenza con cui intraprendere un piano di miglioramento attraverso incontri periodici per lo sviluppo di iniziative incentivanti la mobilità sostenibile da parte dei dipendenti all'interno del territorio comunale.

51. **Sviluppo e messa in sicurezza delle piste ciclabili**, sfruttando il

recente emendamento M5S approvato dal DL n.69/2013 “Decreto del Fare” il quale vi destina i fondi spettanti al Piano Nazionale Sicurezza Stradale e mai utilizzati dagli enti locali. Solo con una rete di ciclabili efficiente, secondo standard di mobilità moderna, ben collegata tra le frazioni ed i comuni limitrofi con percorsi protetti, diretti, veloci, senza interruzioni e tortuosità su tutte le direttrici di scorrimento possibilmente slegati da strade,



migliorando gli attraversamenti e realizzando percorsi sostenibili casa-lavoro e casa-scuola è possibile portare gli utenti dall'uso abituale dei mezzi inquinanti a quello dei mezzi sostenibili. Questo non significa sempre creare da zero una costosa ed ampia rete cittadina di piste ciclabili isolate, ma utilizzare “misure soft”, progettando aree di traffico misto a bassa velocità in una singola zona, migliorandole costantemente e collegandole con altre aree nella città. Di fatto, dato che la disponibilità finanziaria è spesso limitata, le cosiddette “misure soft” possono rivelarsi altrettanto significative delle misure più consistenti sulle infrastrutture nel creare un ambiente che favorisca ciclisti e pedoni. Esse includono: l'uso di vernice sulla strada per segnalare chiaramente gli spazi riservati ai ciclisti, l'obbligo di osservare i limiti di velocità (dossi, controllo radar), le isole pedonali, il diritto assoluto di precedenza a ciclisti e pedoni (ad esempio le strade ciclistiche in Germania) o strutture stradali che portino ad una riduzione di velocità delle automobili. Anche la segnaletica verticale dedicata assume un ruolo importante per permettere al ciclista o al pedone di potersi agevolmente orientare sul territorio.

52. Il **servizio di bike sharing “C'entro in bici”** che permette agli iscritti di poter usufruire di una bicicletta non solo nel proprio Comune, bensì in altri 102 Comuni in tutta Italia con la stessa chiave (vedi www.centroinbici.it) **non è largamente diffuso** e conosciuto. Serve un **incremento del servizio** attraverso una migliore informazione alla cittadinanza, e una manutenzione programmata dei mezzi a disposizione proteggendoli maggiormente dalle intemperie con estensione anche ai turisti.
53. **Miglioramento della viabilità, della sicurezza e delle barriere architettoniche**. Abbiamo effettuato molteplici segnalazioni su alcuni incroci a rischio (anche se a norma) nei quali si

sono verificati incidenti o situazioni di pericolo. È necessaria una mappatura dettagliata che prenda in considerazione le segnalazioni dei cittadini e le statistiche degli incidenti per migliorare la sicurezza degli utenti deboli della strada. Nonostante la conformità di questi tratti stradali, è necessario intervenire per risolvere criticità come quella di via Grizzaga, dove si rilevano costantemente automobili che imboccano la rotatoria contromano (vedi segnalazioni già inviate), o la mancanza di un passaggio pedonale dalla Ferrari a via Toscana, o la mancanza di un dosso rialzato in prossimità di via dei Navigatori.

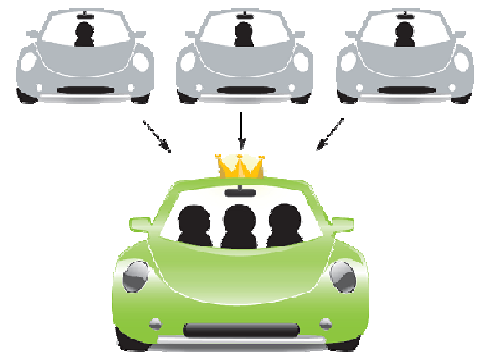
54. **Introduzione strutturata di eventi ed iniziative sulla mobilità sostenibile** (ad

esempio durante la settimana europea della mobilità) per promuovere obiettivi quali l'incremento di forme di mobilità sostenibile e della qualità della vita, per accrescere la consapevolezza della



cittadinanza in merito alle tematiche ambientali collegate alla mobilità, per presentare proposte alternative e sostenibili per i cittadini ottenendo da questi un utile *feedback* e per far scoprire quali siano i percorsi alternativi sul nostro territorio. Lo scopo di questi cambi temporanei della destinazione d'uso della strada è quello di attirare l'attenzione al suo potenziale come spazio condiviso, come zona di traffico a bassa velocità, come zona di incontro, o strada pedonale. Sebbene questi cambiamenti non siano permanenti, gli abitanti della zona possono rendersi conto della possibilità di avere strade ed ambiente più attraenti, meno rumorose e meno inquinate. Questo tema deve incoraggiare le autorità locali a riassegnare alcune strade al traffico non motorizzato, per riconsiderare l'equilibrio tra le modalità di trasporto e mettere più enfasi sulla gestione del traffico che potrebbe permettere la creazione di spazi pubblici più attraenti nelle città.

55. Perseguire il principio che è possibile ridurre drasticamente il traffico, semplicemente creando le condizioni tecnologiche ed organizzative perché chiunque possa sentirsi incoraggiato ad aprire la portiera della propria auto ai richiedenti imbarco, in condizioni di sicurezza e convenienza reciproca, tramite il **car pooling intelligente**. Il *car pooling* consiste nell'utilizzare una sola autovettura, con più persone a bordo, per compiere un medesimo tragitto. In Italia, se raddoppiasse il tasso di riempimento delle autovetture, ogni anno gli italiani risparmierebbero senza sforzo circa 5 miliardi di euro, senza contare l'incommensurabile beneficio ambientale riducendo le emissioni inquinanti, e l'enorme riduzione di spesa sanitaria. Ne trarrebbero beneficio anche le aziende in termini di immagine, di maggior affiliazione con i dipendenti e migliori sinergie dovute alla socializzazione. Riservando una parte dei parcheggi al *car pooling* in modo strutturato attraverso la tecnologia si agevolerebbe questa pratica.



56. Implementare un sistema di mobilità elettrica, con la possibilità di sperimentare tutti i fattori che caratterizzeranno il futuro delle città. Si tratta di ricreare in scala minore lo scenario globale di una mobilità elettrica: progettare una rete di ricarica privilegiando quella fornita da fonti rinnovabili, con il coinvolgimento di tutti i poli generatori di traffico, incentivando l'utenza privata all'uso dei mezzi elettrici (sia con l'acquisto che con il noleggio), modernizzando il parco mezzi con veicoli elettrici.

Lavoro

La profonda e continuata crisi sistemica che da anni imperversa sulle principali economie occidentali ha reso il lavoro uno dei principali e più difficoltosi temi da affrontare a livello locale. La disoccupazione giovanile sfiora il 50%, lasciando alle nuove generazioni prospettive lavorative precarie e senza futuro.

Alla luce di questo desolante quadro economico, risultano significative anche le più piccole e circoscritte iniziative che l'Amministrazione Comunale può mettere in campo e che incidano sia direttamente che indirettamente sulla riattivazione del tessuto economico locale. Il tutto nell'ottica di un'economia e una crescita sostenibile, indirizzando le attività locali a lavorare nel pieno rispetto dell'ambiente e del tessuto sociale del territorio, che deve essere efficacemente promosso, ampliando l'offerta turistica che il nostro distretto propone, lavorando su uno sviluppo continuo e costante, garantendo ai visitatori un'ampia gamma di opzioni turistiche.



AZIONI:

57. Promuovere e sostenere le nuove iniziative imprenditoriali sia in settori innovativi (le cosiddette *start-up*) sia nei mestieri artigiani, utilizzando uno strumento innovativo quanto semplice, ossia il **Co-Working** (incubatore d'impresa) mediante il quale si individuano uno o più locali comunali che vengono concessi per un tempo limitato ad uso gratuito o a canone agevolato, consentendo di aggregare idee, competenze e tecnologie.
58. Introduzione della "**moneta locale**": si tratta di uno strumento già testato in numerose realtà italiane ed estere. La "moneta locale" è uno strumento che consente al Comune di sostenere le fasce sociali economicamente in difficoltà dando, allo stesso tempo, impulso al commercio locale, attraverso un meccanismo convenzionato di sconti su prodotti di prima necessità presso una rete di esercizi convenzionati.
59. Istituzione di un ufficio distrettuale il cui scopo sia l'individuazione e la promozione di **fondi/finanziamenti** provinciali, regionali, nazionali ed europei, non solo indirizzati all'Amministrazione Comunale, ma anche ad aziende e privati, e che si occupi di promuovere efficacemente il loro utilizzo.
60. Promozione dell'**economia locale** valorizzando a livello internazionale i **prodotti tipici** del territorio.
61. Riorganizzazione del **mercato contadino**, da valutare nell'ambito del distretto ceramico, valorizzando la filiera corta, il biologico e biodinamico e dando slancio alle aziende agricole locali.
62. Un importante aiuto all'impresa si attua anche con una seria **semplificazione burocratica**, che renda chiaro, univoco e trasparente ogni passaggio.
63. Introduzione della **tariffa puntuale** sui rifiuti anche alle imprese, alleggerendo i costi delle aziende virtuose, con un importante beneficio per l'ambiente ed il portafoglio.
64. Avviare una politica di investimenti nell'ambito delle tecnologie al servizio dell'attività economica, favorendo la diffusione della **banda larga** e, complessivamente, creando un contesto favorevole per l'avvio di qualsiasi iniziativa imprenditoriale.

Agricoltura



Fin dalla comparsa dell'uomo **la Terra** è stata la maggior fonte di sostentamento per l'umanità, ragion per cui essa **deve essere protetta e salvaguardata**.

Ad oggi le amministrazioni locali sono sempre meno interessate alle attività agricole e alla tutela del territorio, perchè giudicate meno remunerative per le casse comunali; ciò porta al consumo di suolo per profitto, sottraendolo all'agricoltura.

Grazie alla sua morfologia di vocazione agricola, **Maranello può diventare un ottimo esempio per la realizzazione di agricoltura sostenibile**, in grado di insegnare alle nuove generazioni il valore e l'importanza della terra.

Le amministrazioni locali devono **incoraggiare modelli di agricoltura a basso impatto ambientale** e sistemi di distribuzione dei prodotti anche essi a basso impatto ambientale e a **km zero**, come i G.A.S. e i mercatini contadini.

AZIONI:

65. **Individuazione di terreni destinabili all'orticoltura per poterli riservare a orti sociali** incoraggiando la coltivazione con metodi sostenibili.
66. Incentivare i **metodi di produzione biologica ecosostenibili**.
67. Promuovere una mozione che **vieti la coltivazione di colture geneticamente modificate (Ogm)** all'interno del territorio comunale.
68. Promuovere e **sostenere le attività dei G.A.S.** (Gruppi di Acquisto Solidali) anche mettendo a disposizione sia una struttura informatica che permetta di organizzarsi al meglio, sia locali per poter organizzare riunioni, incontri e scambi di beni di consumo.

Cultura

Cultura è quello che ci si propone di fare nella totalità del nostro programma, promuovendo e sostenendo per ogni punto interventi che abbiano alla base una Cultura del vivere sano, della salute e del benessere, una Cultura del territorio e dell'ambiente, una Cultura dell'alimentazione, una Cultura della socialità attiva e partecipante, che metta al centro il cittadino e il suo rapporto con l'ambiente in cui vive, stimolando la consapevolezza e il senso di appartenenza ad una comunità e ad un territorio. Cultura è la nostra identità, è il patrimonio delle nostre conoscenze, è la capacità di leggere il mondo in cui viviamo e di riconoscerci in un dato contesto per potervi agire, è la possibilità di guardare al passato per riprogrammare il futuro. Cultura sono le molteplici espressioni artigianali e artistiche che danno forma all'immaginario e alla creatività umana.

La Cultura è pertanto una risorsa fondamentale per lo sviluppo di un territorio e riteniamo che investire in cultura significhi infondere buon ossigeno per alimentare, dare carattere e stimolare la crescita etica e morale di una comunità. E questi saranno i principi secondo i quali saranno orientate le proposte culturali per Maranello.

Alla Cultura intendiamo dedicare la medesima attenzione che viene data ad altri settori amministrativi e, anzi, questa nostra attenzione sarà il *leitmotiv* di un progettare che ha a cuore la salute culturale del paese in ogni ambito, promuovendo, ad esempio, per quanto possibile, il dialogo tra i vari comparti amministrativi che saranno portati a lavorare di concerto (Cultura e Turismo, Cultura e Ambiente, Cultura e Lavoro, Cultura e Gestione del Territorio....). **La proposta culturale dovrà essere strutturale e non sporadica**, e convergerà insieme a tutti gli altri settori verso una direzione comune.

Anche in ambito culturale le modalità amministrative saranno trasparenti e condivise e ci permetteranno di annullare favoritismi e pratiche clientelari, sprechi e mancanza di reali competenze nella conduzione delle politiche culturali. Siamo convinti, inoltre, che il taglio degli sprechi e l'ottimizzazione delle risorse permetteranno il sostegno necessario alla cultura come agli altri ambiti amministrativi.



Mabic - Nuova biblioteca di Maranello (Photo by Oscar Ferrari)

AZIONI:

69. **Valorizzare le radici storiche e culturali della nostra terra** promuovendo iniziative che diano visibilità alle risorse naturali, umane e artistiche locali (sia materiali che intellettuali), ed ospitando altresì iniziative di respiro più ampio. Si promuoveranno eventi legati sia alle nostre tradizioni che alle manifestazioni della cultura contemporanea, in un ripensamento e miglioramento del programma di eventi per la cittadinanza, partendo ad esempio da “Maranello in Giugno”.
70. Partecipazione: siamo convinti che la società civile, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, debba sentirsi parte attiva del processo formativo e di crescita culturale della comunità di Maranello. Si intende perciò **coinvolgere i cittadini per raccogliere idee e forze per l'organizzazione di eventi**, lavorare e costruire programmi insieme a coloro che ne saranno i fruitori, stimolando una rete attiva tra persone, associazioni e istituzioni, in modo tale che la scelta delle iniziative proposte sia per lo più partecipata e rispondente agli interessi dei cittadini stessi. I giovani, ad esempio, potranno partecipare all'ideazione delle attività a loro rivolte, e così gli adulti.
71. Spazi culturali: ridare vitalità e prospettive alla proposta culturale cittadina **ottimizzando l'utilizzo degli spazi**, ad oggi non pienamente sfruttati, stimolando le realtà esistenti e **valorizzando la qualità delle proposte**. Vorremmo che gli spazi di promozione culturale e di aggregazione sociale diventassero punti di riferimento per adulti, ragazzi, famiglie ed anziani. Si **potenzierà la funzionalità di spazi pubblici** quali scuole, centro giovani, biblioteca, ludoteca, sala prove, Auditorium Enzo Ferrari, Spazio Culturale Madonna del Corso, eccetera. Si terrà conto delle richieste e delle esigenze delle associazioni culturali e sportive di Maranello, che saranno agevolate in modo che possano usufruire di questi spazi in maniera organica e coordinata. Ci muoveremo affinché la biblioteca MABIC diventi a pieno un centro culturale per il paese, quale sede di incontri e iniziative pubbliche di ampio respiro e di elevata qualità culturale, per giovani e adulti, con cadenza periodica e continuativa. All'interno della biblioteca si potrà ampliare l'area tematica dedicata al territorio di Maranello con pubblicazioni e materiale di interesse storico e artistico.



72. Centro giovani: si intende inoltre **migliorare la gestione e l'offerta formativa-culturale del "centro giovani"**, che ad oggi vanta una scarsa partecipazione, rendendolo più funzionale e interessante, per offrire agli adolescenti del nostro territorio l'opportunità di aggregarsi in sicurezza ed essere coinvolti in attività extrascolastiche a gestione partecipata, coinvolgendo ragazze e ragazzi nella scelta e nella costruzione di



Centro Giovani Maranello - (Photo by Vandelli Fabio)

- iniziative a loro dedicate. Il centro giovani avrà postazioni Internet gratuite, e possibilità di ospitare e organizzare laboratori culturali che stimolino la creatività e la socialità, animazioni, incontri, percorsi tematici guidati da esperti, ma anche corsi di recupero, viaggi culturali ed escursioni, attivati basandosi sulle richieste e i bisogni dei giovani.
73. Incontro tra generazioni: riconoscendo il valore culturale che può avere per i ragazzi il mantenere un legame con le generazioni precedenti, e tenendo conto dei rapidi cambiamenti degli stili di vita che vedono le famiglie sempre più disgregate, riteniamo essenziale **costruire occasioni di incontro tra generazioni per trasmettere ai giovani le esperienze, i valori e i saperi di un tempo passato**, sviluppando coesione sociale e memoria collettiva. A tal fine si potranno organizzare laboratori scolastici o extrascolastici, oppure incontri agli orti comuni, dove i giovani potrebbero imparare a coltivare con l'aiuto degli anziani. L'incontro tra le generazioni dovrebbe avvenire come scambio. Da un lato consentirebbe ai più giovani di imparare dai racconti degli anziani, dall'altro essi stessi potrebbero far conoscere agli adulti il mondo visto coi loro occhi e potrebbero insegnare loro l'utilizzo delle nuove tecnologie.
74. Indicazioni culturali: per promuovere il turismo culturale si propone il potenziamento della **mappatura dei punti di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico del territorio**, in modo da valorizzare maggiormente il patrimonio territoriale e renderlo accessibile attraverso un'applicazione digitale interattiva multilingue pensata sia per i turisti che per i cittadini.
75. Attivazione di un **Ludobus: un servizio di animazione ludica itinerante**, capace di sollecitare occasioni sia spontanee che organizzate di incontro e di gioco nei luoghi dove vivono bambini, ragazzi, adolescenti, adulti ed anziani. Il Ludobus porterà nelle piazze o nei parchi dell'intero territorio comunale le attività con l'ausilio di un furgoncino attrezzato, mettendo a disposizione giocattoli e libri, attività ricreative, culturali, di laboratorio e allestirà spettacoli di animazione teatrale e musicale.
76. Gemellaggio: attivare un **progetto di scambio culturale per gli studenti delle scuole medie con i paesi gemellati con Maranello**, per offrire ai nostri ragazzi l'opportunità di aprirsi verso l'Europa e conoscere, attraverso il viaggio, un paese e una cultura differente, ospitando a nostra volta studenti dei paesi gemellati come importante momento di crescita e di apertura al mondo.

Scuola e Istruzione



La scuola deve essere il punto di partenza per far sì che i futuri cittadini possano acquistare, fin dall'inizio del loro percorso sociale, tutti gli stimoli necessari per diventare cittadini consapevoli, favorendo **l'arricchimento del senso civico e di responsabilità**.

Nelle scuole è necessario **garantire momenti di riflessione e di collaborazione** con i genitori e con tutta la comunità. Mentre nelle scuole primarie di primo e secondo grado l'Amministrazione Comunale ha poca autonomia di azione, negli asili e presso le scuole dell'infanzia c'è una maggior possibilità di intervento.

È parere sempre più diffuso nella moderna pedagogia che l'apprendimento abbia bisogno di un catalizzatore fondamentale: **la creatività**.

Proponiamo pertanto un modello di istruzione che lasci spazio alla libera espressione dell'individuo, al proponimento di idee, all'approccio critico, abbinate a tanta pratica e sperimentazione sul campo che si appoggi su una struttura fondamentale: il laboratorio.

AZIONI:

77. Promuovere **l'introduzione della lingua inglese nella scuola materna**. L'insegnamento di una seconda lingua in maniera ludica (con filastrocche, canzoni e giochi), permette ad un bimbo tra i 3 e i 7 anni ne migliora le capacità di apprendimento.

78. Agire sul piano educativo – laboratori: particolare attenzione sarà rivolta alle **fasi di crescita e di formazione delle giovani generazioni**, proponendo un'offerta educativa mirata a fornire competenze pratiche e senso etico, che possa dar loro la possibilità di sviluppare capacità creative e coltivare il proprio immaginario, attraverso laboratori scolastici ed extrascolastici. Nella scelta dei laboratori da proporre ai nostri giovani verrà dato sostegno a quei progetti che privilegeranno attività esperienziali e pratiche mettendo in campo valori quali l'educazione ecologica, civica, l'interculturalità e la conoscenza del proprio territorio, nonché percorsi che stimolino le molteplici espressioni artistiche, *humus* vitale per l'espressione creativa e lo sviluppo cognitivo, quali la musica, le arti visive, il teatro, il cinema, attività sportive, fondamentali momenti formativi e di crescita.
79. **Spazi comunali dove sviluppare percorsi di laboratori assistiti e continuativi rivolti a tutte le fasce d'età** (arti visive, teatro, musica) per riavvicinare i più piccoli alla natura e alla cultura divertendosi. I laboratori dovrebbero essere autogestiti, al di fuori degli orari scolastici, da gruppi di studenti interessati a continuare le attività, usufruendo degli strumenti messi a disposizione dai plessi scolastici e regolamentandone la responsabilità in tale ambito.
80. **Stimolare** con sempre maggior impegno **la continuità scuola-famiglia**, perché nessuna di queste due realtà può funzionare bene se non vi è un confronto costante con l'altra. Servono incontri frequenti mirati sulle problematiche più sentite dai genitori, dai ragazzi e dagli insegnanti, sia nelle scuole che in manifestazioni "all'aperto", e progetti mirati all'acquisizione di abilità pratiche.
81. Insegnare agli studenti cosa significa **efficienza energetica**, coinvolgendoli in progetti specifici.
82. Sostenere **percorsi orientati verso una didattica digitale** parallela a quella tradizionale.
83. Miglioramento del trasporto scolastico, con il ripensamento del "**Piedibus**", mai realmente pubblicizzato con successo, in modo da allontanare dalla scuola le vetture per evitare picchi di traffico, e nel contempo prevedere un **operatore per la custodia** e la sicurezza dei bambini sui mezzi pubblici.

Energia

La politica energetica che intendiamo adottare incentiva la **ristrutturazione energetica degli edifici** e delle aziende sul modello delle Energy Service Company.

Le Energy Service Company (anche dette E.S.Co) sono società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica di un edificio, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la E.S.Co ed il Cliente finale con diverse tipologie di accordo commerciale.

Nuovi posti di lavoro possono nascere grazie al risparmio economico, al recupero dell'efficienza energetica e all'introduzione della micro-cogenerazione. I primi a dare l'esempio dovranno essere gli edifici pubblici, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 50% in 10 anni i consumi, con un conseguente risparmio nelle tasche dei cittadini e delle imprese.

Il 29 gennaio 2008 la Commissione Europea, DG TREN, ha lanciato un'iniziativa rivolta agli enti locali di tutti gli Stati Membri, chiamata "Patto dei Sindaci", che prevede un impegno per raggiungere una riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

L'Amministrazione comunale di Maranello ha aderito al Patto dei Sindaci nel 2009 ed ha sviluppato il proprio **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP)** al fine di indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO2.

Tale piano è costituito da 26 azioni individuate per raggiungere gli obiettivi preposti, ma non perseguite con tenacia.

Il nostro obiettivo è quello di rivedere il SEAP condividendo le azioni e nuove idee con i cittadini, valutando quelle considerate più importanti sulle quali garantire una priorità di azione per raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto, ossia la riduzione del 20% dei gas serra e dei consumi ed il 20% in più di produzione da fonti rinnovabili entro il 2020.

Per quanto riguarda gli obiettivi più a lungo termine (50 anni), il più ambizioso è quello della totale autosufficienza energetica.

Tenendo presente che il nostro comune deve fare rete con il territorio che lo circonda, sarà fondamentale **perseguire iniziative e progetti in stretta sinergia con gli altri comuni del distretto ceramico** al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.



AZIONI:

84. **Riqualificazione energetica dei locali pubblici tramite le ESCo.** Come già anticipato in precedenza le ESCo offrono (a costo zero per l'ente pubblico o l'azienda) la diagnosi, il progetto, gli interventi di efficientamento e la gestione energetica post intervento. Stipulano con l'ente pubblico o l'azienda un particolare contratto che consente loro di retribuirsi con i risultati dell'intervento (risparmio energetico) e con gli incentivi nazionali all'efficienza energetica e alle rinnovabili. E' dunque il risparmio economico stesso fornito dall'intervento a retribuire in parte la ESCo: il proprietario dell'impianto in pratica continua a pagare la stessa cifra che pagava prima dell'intervento e con la differenza rimborsa la ESCo.
85. Quando si effettua una ristrutturazione energetica su un edificio comunale, **implementare un display esterno all'edificio che permetta la visualizzazione di quanto si stia risparmiando** sia economicamente che energeticamente al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema del risparmio energetico.
86. **Dotare tutti gli uffici pubblici**, e quelli delle società con partecipazione comunale, **di lampade a basso consumo energetico** e attuare politiche di informazione della riduzione degli sprechi.

Turismo

Maranello è una città che indubbiamente ha subito una forte trasformazione negli ultimi 50 anni: da paese puramente rurale si è trasformato in **una realtà industriale e turistica di pregio**. Questo è principalmente dovuto allo sviluppo della Ferrari, che ogni anno attrae migliaia di turisti da tutto il mondo. Lo sviluppo del turismo si è incentrato principalmente sul museo Ferrari, dove annualmente si rilevano oltre trecentomila presenze, senza che il turista abbia a disposizione un'offerta più completa. Lo dimostra il fatto che il Consorzio Terra del Mito inizi a perdere quote importanti: nell'ultimo anno infatti i consorziati sono scesi da 80 a 75 e le visite del sito istituzionale sono scese del 40% (da 15.700 a 9.300). Questi dati rapportati alle 320.000 visite del Museo Ferrari mostrano una **netta discrepanza tra le potenzialità del territorio ed un Consorzio turistico non adeguato**.



La promozione turistica ad oggi è totalmente inadatta alle potenzialità del territorio. Mancano, infatti, un **coordinamento ed una supervisione diretta del Comune nella promozione del turismo** che attualmente è limitata a semplici deleghe.

Risulta quindi fondamentale **promuovere il turismo con maggiore dedizione, competenza tecnica, entusiasmo e passione**, coinvolgendo maggiormente gli *stakeholders*, potenziando il Consorzio, ma soprattutto estendendolo ai Comuni limitrofi. È chiaro ed evidente che il territorio è un *unicum* di più Comuni, ognuno con le proprie caratteristiche e potenzialità turistiche. Un consorzio turistico allargato amplierebbe notevolmente l'offerta turistica, attraendo un maggior numero di turisti. È inoltre necessario lo **sviluppo di nuove idee a favore del turismo** che migliorino l'*appeal* della città, permettendo al turista di prolungare il soggiorno a Maranello.

AZIONI:

87. Rivedere completamente la promozione dell'offerta turistica, attraverso un reale **censimento e valorizzazione delle aree di interesse turistico** (naturalistico, sportivo, etc). A tal proposito deve essere creato uno **IAT** (Informazioni ed Assistenza Turistica) **dell'intero Distretto Ceramico** ed eventualmente degli altri Comuni limitrofi con sede a Maranello, creando un Team di lavoro professionale che promuova la città come meta turistica, sfruttando anche le potenzialità del web.
88. **Ridurre la frammentazione dei siti di promozione turistica, migliorando e promuovendo il sito istituzionale** già esistente www.maranello.it, inserendo il maggior numero di strutture

ricettive possibile al fine di ridurre le tariffe di inserzione, agevolando anche le piccole attività come i B&B.

89. Promuovere la **formazione di personale** che possa occuparsi in prima persona del coordinamento di tutte le attività promozionali legate al turismo, che faccia da supervisore ai servizi delegati a terzi e che possa elaborare un **piano di marketing strategico territoriale** e sull'immagine della città di Maranello come meta turistica appetibile.
 90. **Promuovere e gestire gli eventi** creando **coordinamento e continuità** tra tutti i Comuni.
 91. **Potenziare gli strumenti che permettano una promozione ottimale del turismo**, come ad esempio un numero verde unico con supporto multilingue, dettagliate guide turistiche del territorio, ticket che integrino più luoghi di visita ed un trasporto adeguato a misura di turista. Ad oggi è presente un'applicazione sviluppata in collaborazione con i Comuni di Fiorano e Formigine ma è da valorizzare e promuovere maggiormente.
 92. **Sviluppo di percorsi naturalistici e valorizzazione delle antiche vie storiche** che permettano la riscoperta dell'esperienza naturalistica anche attraverso eventi dedicati (maratona campestre, percorsi di mountain bike, etc.) integrati con gli eventi territoriali.
 93. **Migliorare l'area camper di Torre Maina** valorizzandola "a misura di turista".
 94. **Uniformare la tassa sul turismo** per tutti i Comuni del Distretto Ceramico, dato che attualmente non è uniforme e ciò comporta un notevole svantaggio per le attività ricettive di Maranello.
- Creazione di percorsi turistici a tema** (tecnologico, gastronomico, naturalistico, etc.) anche allargati agli altri Comuni in modo da poter garantire un'offerta più completa e mirata per il turista. Vi sono infatti molteplici punti di interesse che possono attrarre vari tipi di turismo, ma manca una vera e propria interconnessione.



Sicurezza

Il tema sicurezza è spesso al centro dell'opinione pubblica, anche a Maranello e in tutto il distretto ceramico. In questi anni si è agito solo sulla "percezione della sicurezza" senza mai intervenire concretamente con interventi preventivi, abbassando la soglia di attenzione da parte della popolazione.

Vi sono anche altri fattori che hanno contribuito al sempre maggiore bisogno di sicurezza da parte dei cittadini, come ad esempio il mercato del lavoro sempre più incerto, la crescente disgregazione familiare, la crescente spettacolarizzazione di fenomeni deteriori da parte dei media unita ad una società sempre più chiusa nel solo ambito familiare.

Questo genera una **crescente richiesta di interventi in ambito di tutela e sorveglianza che** a causa dei sempre maggiori tagli alle amministrazioni, **rischia di risultare insostenibile.**

Diventa imperativo **investire in nuove strategie economicamente sostenibili**, includendo **formazione e tecnologia** sia per sgravare il personale da elevati tempi di disbrigo di pratiche burocratiche, ma anche per migliorare il processo della sorveglianza del territorio.

È necessario che i cittadini si sentano maggiormente tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività senza timori o diffidenze, agendo anche sulla rivitalizzazione dei quartieri, migliorando la vivibilità e la dotazione di servizi.

Al contempo, è indispensabile che l'Amministrazione si mostri disponibile a mettere in campo tutti gli elementi necessari per formare il cittadino verso un ruolo più attivo e consapevole verso se stesso e verso la società cooperando attivamente per il bene comune.



AZIONI:

95. Creazione di **progetti scolastici** con associazioni ed enti di pubblica sicurezza **con lo scopo di creare un tessuto sociale impermeabile alle mafie e alle associazioni illecite.**
96. Destinare maggiori risorse alla sicurezza per aumentare il pattugliamento urbano avvalendosi anche di un **sistema di videosorveglianza coordinato**, dotando inoltre la polizia municipale di terminali che, attraverso la rete WiFi, siano in collegamento con tali sistemi, senza sostenere alcun costo di connettività.
97. **Sensibilizzazione della cittadinanza a uno spirito collaborativo** sia tra cittadini che con le forze dell'ordine diffondendo una cultura della legalità, basata sulla consapevolezza che il buon esempio, la partecipazione e la condivisione delle regole costituiscono lo stimolo migliore per affrontare insieme alle istituzioni le questioni legate alla sicurezza e alla vivibilità della nostra città. Promozione di incontri pubblici nei quartieri con momenti di formazione vera e propria, soprattutto per la parte più anziana della popolazione su come evitare di essere vittime di truffe, furti e altre tipologie di reati, applicando determinati accorgimenti.
98. **Rivitalizzare quartieri e spazi pubblici** migliorando la dotazione di servizi e promuovendo iniziative private e di associazioni che siano orientate alla socializzazione con un conseguente naturale presidio del territorio da parte della popolazione.
99. Ottenere un miglior controllo del territorio **rafforzando la collaborazione tra i vari corpi di sicurezza.**

Sport e Benessere

Il ruolo del Comune è primariamente quello di favorire la pratica sportiva di base, al di là dell'agonismo, portando la cooperazione tra Comune, Provincia e istituti scolastici a favorire la pratica dello sport all'interno delle scuole anche in orari extrascolastici.

Lo sport è educazione ed è uno dei mezzi per trasmettere ai nostri giovani i valori che noi riteniamo imprescindibili come lealtà, perseveranza, amicizia, condivisione e solidarietà, ottimi ingredienti per gettare nuove basi per la futura società.

Attraverso la pratica sportiva si promuove l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità (assumendo, per esempio, mansioni organizzative) essenziali nella vita e in una società democratica.



AZIONI:

100. **Rivalutazione e miglioramento degli impianti sportivi** come ad esempio lo *skatepark* (ad oggi non valorizzato), campi da calcetto, calcio, basket, tale che essi non presentino irregolarità, migliorandone la sicurezza per chi vi pratica sport, intraprendendo un percorso partecipativo con le associazioni sugli interventi cui dare la precedenza. Manutenzione e periodicità di controllo degli impianti risultano essere fondamentali, per la continua e costante sicurezza delle strutture sportive.
101. Dare la possibilità ai cittadini di poter praticare le proprie attività in luoghi verdi e lontani dallo smog urbano, progettando nuovi **percorsi naturali**, riqualificando quelli già presenti e sfruttando le potenziali risorse territoriali di cui dispone il Comune di Maranello.
102. Lo sport è un fattore importante per il benessere fisico e la crescita dei nostri ragazzi. A tal proposito è necessario **incentivare**, soprattutto nelle scuole, **attività sportive** anche al di fuori dell'orario scolastico.
103. Promuovere la **collaborazione tra le varie società sportive locali**. La gestione dei mezzi, degli impianti e delle strutture in collaborazione con le varie società potrà garantire una maggiore offerta per i ragazzi e gli adulti che vogliono praticare differenti tipi di sport.

Salute



Come ben noto, per uno **stile di vita sano e salutare** è necessario adottare una corretta e sana attività fisica abbinata ad una giusta alimentazione. Infatti, il problema dell'obesità anche in età infantile, non deve essere un fattore trascurabile.

L'**informazione sui prodotti alimentari** è un dato importante; bambini, giovani e adulti spesso non sono a conoscenza di essere abitualmente sottoposti ad una cattiva alimentazione, inconsapevoli delle conseguenze. Pertanto risulta fondamentale **trasmettere le varie conoscenze sull'alimentazione**

tramite persone qualificate del settore, che facciano informazione *in primis* nelle scuole a ragazzi e bambini, e inoltre mettendo a disposizione corsi per adulti su come migliorare il proprio benessere personale e soprattutto su come salvaguardare i figli da una cattiva alimentazione.

Il nostro programma punta a **proteggere la salute dei cittadini**, vista come bene primario, che non deve sottostare a nessuna legge di mercato. Il benessere della persona è da considerare un aspetto determinante per la salute della comunità in cui egli vive.

La **prevenzione primaria** risulta molto più efficace, sicura ed economica della medicina curativa, e si può ottenere attraverso campagne educative e formative nelle scuole, informando e promuovendo stili di vita salutari, e riducendo ed eliminando i principali fattori di rischio.

AZIONI:

104. **Promozione ed informazione sul primo soccorso con defibrillatore semi-automatico.**

Migliorando la consapevolezza dei cittadini sulle zone di dislocazione dei defibrillatori sul territorio e mantenendo un *database* aggiornato dei cittadini abilitati a tali interventi di emergenza, è possibile contribuire a ridurre le morti per arresto cardiaco.



105. Promozione di corsi di primo soccorso.

106. Potenziamento, in collaborazione con le ASL, di un'**assistenza domiciliare integrata a sostegno di persone** parzialmente autosufficienti o non autosufficienti.

107. Promozione di terapie naturali atte a ridurre il consumo di medicinali.

108. **Promuovere incontri informativi su gravidanza, parto naturali e allattamento al seno** che assicurano grandi vantaggi e protezioni al neonato, informando sul **riconoscimento della libertà di vaccinazione**.
109. Promozione di un'**alimentazione biologica e a chilometro zero**, in particolare per i bambini e gli anziani, in scuole, asili, ricoveri, enti pubblici e aziende, con il fine di ottenere uno standard di vita più alto, incentivando incontri formativi e partecipativi.

Sociale

I principi fondamentali ispiratori delle politiche sociali del Comune devono essere quelli dell'**equità**, dell'**uguaglianza**, della **continuità**, della **centralità della persona**, dell'**efficienza**, dell'**efficacia** e della **trasparenza**.

Al fine di aumentare la sensibilità verso una società civile, solidale e rispettosa, l'Amministrazione deve avere un **ruolo di coordinamento e sostegno** concreto alla famiglia, alla scuola, alle associazioni sportive, religiose e di volontariato.



Il nostro Comune non si trova in uno stato di emergenza sociale, tuttavia l'invecchiamento della popolazione rende indispensabile un **incremento dell'attenzione alla cittadinanza anziana**: vanno garantiti assistenza e supporto specifico, ma bisogna anche ripensare il rapporto tra generazioni con occasioni di scambio culturale, utile a rafforzare la nostra identità ma anche a comprendere il cambiamento che la nostra società, e quindi anche la nostra comunità, sta vivendo in questi anni.

“**Nulla su di noi, senza di noi**” è lo slogan del movimento internazionale delle **persone con disabilità** che abbiamo intenzione di fare nostro. Le persone con disabilità devono poter prender parte alle decisioni, politiche, amministrative o di qualsiasi altro genere, che riguardano la loro vita.

Rispetto ai giovani è necessario **migliorare l'insieme delle condizioni in cui essi possono vivere**, esplorare ed accrescere la propria consapevolezza. Il **Centro Giovani** va in questa direzione, ma risulta essere uno strumento ancora inefficace. Per elaborare nuove proposte è necessario ascoltare i giovani per capirne le esigenze e poter sviluppare un progetto condiviso.

Le dinamiche familiari risentono di innumerevoli condizionamenti esterni che ne compromettono la stabilità, a tal fine sarebbe utile prevedere un aiuto psicologico qualificato gratuito e riservato, ossia una sorta di consultorio.

L'immigrazione va affrontata con serietà e senza ipocrisia: un Comune non governa questo processo, ma si fa carico delle sue conseguenze.

La conoscenza dell'altro dev'essere agevolata e sostenuta da iniziative culturali che mettano in contatto le associazioni e la Consulta degli Stranieri. A questo si aggiunge l'ovvio ed imprescindibile presupposto della necessità che tutti, italiani ed immigrati, rispettino le regole della convivenza civile e le leggi del nostro Stato, senza eccezione alcuna e con totale uguaglianza di trattamento.

AZIONI:

110. È necessario **consolidare i servizi alle famiglie** (con l'estensione di sgravi ed agevolazioni anche alle coppie conviventi con figli) e alle persone di tutte le fasce d'età, anche **promuovendo il potenziamento** e il coordinamento **del volontariato locale**.
111. Verificare la possibilità di **creare luoghi di incontro per gli anziani** nelle diverse frazioni, quali spazi di socialità per vincere la solitudine e per auto organizzarsi secondo le proprie necessità ed interessi.
112. **Sviluppo del servizio di pronto intervento per piccole necessità a domicilio degli anziani soli** (aiuto domestico, commissioni, spesa, ecc...) anche in collaborazione con le organizzazioni di volontariato.
113. Sostegno e promozione di tutte le attività volte a prevenire l'isolamento e l'emarginazione delle persone anziane, favorendo l'**aggregazione intergenerazionale** (Orti Sociali, Circoli Ricreativi, Sportivi, Feste e Fiere, etc..).
114. **Promuovere l'istituzione di una Banca del Tempo allargata a tutto il Distretto Ceramico**. Già presente in molte città come Modena e Carpi, la Banca del Tempo si pone l'obiettivo di ricreare i rapporti di "buon vicinato" attraverso lo scambio di molteplici prestazioni basate sul tempo impiegato, favorendo le relazioni tra le persone.
115. Persone diversamente abili: ancora troppi marciapiedi sono impraticabili per una carrozzella o per i passeggini perché troppo stretti o troppo alti e privi di rampe, rendendo difficoltosa la mobilità in certe aree del territorio. È necessaria la **verifica dello stato delle barriere architettoniche e della mobilità dei disabili** nella nostra città, **coinvolgendoli direttamente** come avviene altrove nella verifica e nel collaudo pre e post-lavori. Tuttavia, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche, è opportuno affrontare il vero problema culturale riguardo alla disabilità: l'integrazione del disabile nella società, che porti all'**abbattimento delle barriere mentali**. La persona "abile" deve abituarsi a dividere i propri spazi con chi abile non è, senza temere di sedersi al suo fianco e di parlargli, perché le idee, i sentimenti e l'energia di ogni individuo non sono soggetti a limiti e risiedono in ogni essere umano. Soltanto dopo aver superato concretamente e radicalmente il problema dell'integrazione si potrà parlare di una reale svolta culturale. Insieme alle leggi, quindi, è necessario che scendano in campo la scuola, i *mass media* e la sensibilità di quelle famiglie che, avendo preso coscienza dell'importanza del loro ruolo educativo, formino figli più consapevoli.



116. Implementazione di un **servizio pubblico gratuito di sostegno psicologico ai giovani sfruttando i social network**. Ad esempio, uno spazio virtuale di incontro rivolto ad adolescenti e gestito da personale adeguatamente formato, con lo scopo di dare consigli e informazioni sfruttando mezzi come Facebook, ad oggi utilizzati quotidianamente e sui quali è possibile intraprendere rapporti più diretti.
117. Maggior rigore nel **far rispettare le regole sulle cattive abitudini quotidiane**, come la dispersione di rifiuti nell'ambiente, la mancata raccolta delle feci dei cani o l'abbandono di rifiuti ingombranti.
118. **Sviluppo e valorizzazione di aree dedicate allo sgambamento dei cani**, nelle quali si possano lasciar liberi senza provocare problemi per chi ha diffidenza o paura degli animali, affinché vi si possa effettuare ogni genere di attività e addestramento, attrezzandole con fonti d'acqua e punti di illuminazione.
119. Nell'ottica di un ripensamento del **Centro Giovani**, come già descritto nella sezione "Cultura", **collocazione di una caffetteria** come base **per incentivare l'affluenza e le attività** del centro stesso.
120. Riquilificazione della saletta musicale ad uso gratuito o a canone agevolato ad un prezzo allineato con i Comuni limitrofi.



Conclusioni

Crediamo che la politica debba ritornare nelle mani dei cittadini attraverso la **partecipazione attiva** alle scelte di un'Amministrazione che deve essere sempre più chiara e **trasparente**.

I rifiuti vanno visti come una risorsa importante da valorizzare attraverso iniziative di recupero, riuso e riciclo e perseguendo l'obiettivo della strategia "zero rifiuti" con tariffa puntuale e raccolta porta a porta.

La mobilità va intesa come sviluppo delle reti per mezzi a zero emissioni, orientando le future scelte politiche sulla base del rispetto della salute, del territorio e dell'ambiente tramite una visione del tessuto urbano che punti verso la riduzione dell'utilizzo dei veicoli a motore anziché il semplice spostamento del traffico.

La gestione del territorio deve essere orientata alla sua salvaguardia, fermando il consumo di suolo a favore delle riqualificazioni urbane, anche a livello energetico.

Cultura e turismo sono altri due fattori estremamente importanti, **sviluppati con nuove prospettive**.



Siamo un Movimento che nasce dal basso e proprio per questa nostra caratteristica il primo passo per noi è quello di **ascoltare e confrontarci** con i nostri concittadini per arrivare ad un **percorso partecipato** di formulazione delle proposte.

Ci sono tante diverse realtà che formano la nostra società, ciascuna con varie problematiche e idee proprie su di un migliore funzionamento della comunità. **Noi vogliamo raccogliere la voce di tutti, confrontarci con loro**, siano essi singoli individui oppure le associazioni, i gruppi ed i comitati, senza che vi sia nessuna verità calata dall'alto, ma una puntuale raccolta di quello che ci suggerisce chi ci sostiene e chi ci critica, **vagliando pregi e difetti** delle varie soluzioni normative e cercheremo di formulare le nostre proposte in modo che siano il più possibile aderenti alle necessità della popolazione. La nostra è un'**evoluzione culturale** che deve portare tutti ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri all'interno di una Democrazia diretta e partecipata.

Abbiamo la convinzione che sia necessario lavorare e costruire iniziative e programmi insieme a chi opera nei diversi ambiti. I giovani devono partecipare all'ideazione delle iniziative a loro rivolte, e lo stesso metodo deve essere utilizzato per la costruzione di progetti e programmi per ogni settore artistico e culturale.

Per questo abbiamo sviluppato un **programma** che possa essere adeguato a qualsiasi realtà, **rivolto a tutte le sensibilità politiche**, con le quali condividere un percorso diverso, **basato su una società più coesa e consapevole**. Noi ci batteremo ogni giorno per questo progetto.

Gruppo MoVimento 5 Stelle Maranello

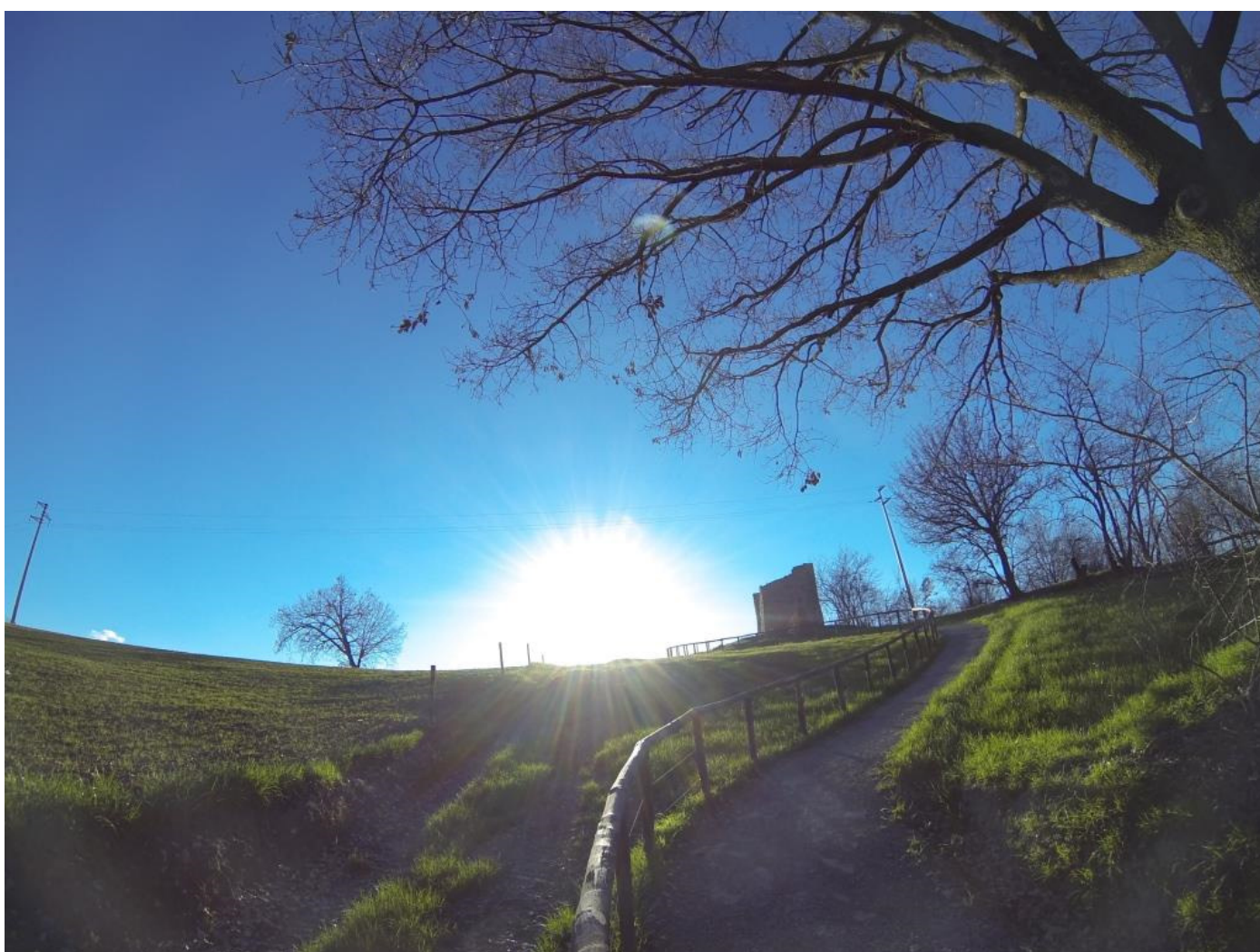
Ringraziamenti

Sarebbero davvero tante le persone da ringraziare per aver contribuito attivamente alla stesura di questo programma. Noi siamo orgogliosi di averlo realizzato partendo dalle idee dei cittadini e per i cittadini.

A tutti loro quindi vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento e a tutti quelli che sceglieranno questo progetto per un futuro diverso e nuovamente a misura di cittadino.

Abbiamo volutamente deciso di non inserire alcun nome all'interno di questo programma perché devono essere le idee le protagoniste del nostro futuro, indipendentemente da chi le vorrà perseguire.

Ci auguriamo che questo documento possa essere il punto di partenza per una nuova visione della politica, fatta di proposte concrete dettate dal buonsenso che possano davvero segnare una svolta per tutti i Maranellesi.



Contatti



Sito istituzionale: <http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/maranello/>



Sito Ufficiale: <http://www.maranello5stelle.it>



Canale Youtube: <http://www.youtube.com/maranello5stelle>



Pagina Facebook: <http://www.facebook.com/M5SMaranello>



Twitter: <http://twitter.com/Maranello5Stars/>



Flickr: <http://www.flickr.com/photos/63892592@N03/>



E-mail: segnalazioni@maranello5stelle.it



Cellulare: 342 10 988 10

www.Maranello5Stelle.it



Invitiamo tutti i soggetti politici ad attingere liberamente dai punti di questo programma, a condizione di attuarli senza esitazioni né condizionamenti nell'arco della loro legislatura.